**Comunicato stampa**

**DELEGA FISCALE: COMMERCIALISTI, APPROVAZIONE PASSAGGIO STORICO**

**Il presidente de Nuccio: “Apprezzamento anche per lo spirito con cui sono state accolte molte delle nostre proposte”. Il tesoriere Regalbuto: “Pronti a fornire il nostro contributo anche nei successivi decreti attuativi”**

*Roma, 4 agosto 2023* – Il Consiglio nazionale dei commercialisti esprime **grande apprezzamento** per **l’approvazione definitiva** alla Camera **della delega fiscale** alla cui stesura ha contribuito durante mesi di fattiva e costante interlocuzione con l’esecutivo e, in particolare, con il viceministro dell’Economia Maurizio Leo.

“La delega rappresenta **un’occasione storica** per il riordino complessivo della normativa tributaria del nostro Paese, ad oltre cinquant’anni ormai dall’ultimo intervento organico in questo ambito”, afferma il presidente nazionale della professione, **Elbano de Nuccio**, che esprime apprezzamento anche per “lo spirito con cui sono state accolte molte delle proposte avanzate dal Consiglio nazionale”.

Il numero uno dei commercialisti ricordato come nella delega siano contenute, tra quelle proposte dalla professione, le misure relative alla **rimodulazione della curva delle aliquote Irpef**, alla **razionalizzazione delle tax expenditure**, al progressivo **superamento dell’Irap**, allo **sfoltimento dei tributi minori**, al **riordino della disciplina Iva** in ossequio alle disposizioni unionali, alla **valorizzazione dello Statuto dei diritti del contribuente**, alla **semplificazione degli adempimenti tributari** e alla **rimodulazione dell’Ires** in funzione dell’incentivazione agli investimenti e all’innovazione.

“Il nostro Consiglio ha lavorato fianco a fianco con il governo nella fase che ha portato all’approvazione definitiva del testo di legge delega ed è pronto a fornire il suo contributo anche nella fase in cui andranno predisposti i successivi decreti attuativi – afferma il tesoriere nazionale dei commercialisti delegato alla Fiscalità, **Salvatore Regalbuto** –. Siamo convinti che l’apporto dei commercialisti potrà risultare davvero determinante nell’intero percorso riformatore, così come avvenuto finora grazie al dialogo continuo con il MEF”.